

“Leggere è spalancare finestre sul mondo. Contemplare mondi interiori ed esplorare continenti incontaminati. Leggere è dipanare quelle trame che chi scrive ha intessuto. Leggere è dialogare con tutte le voci del mondo. Leggiamo insieme,,

FINESTRE SUL MONDO

DI GIULIANA PELLIZZONI

Per chi, come me, è nato alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso, il Duemila rappresentava un orizzonte magico e mitico assieme. Ci immaginavamo un futuro in cui la tecnologia avrebbe risolto la maggior parte dei problemi quotidiani attraverso uno stuolo di macchine intelligenti, sognavamo trasporti intersellari che ci avrebbero condotti sui mondi lontani e auspicavamo l'avvento in Terra di abbondanza e benessere. Adesso che siamo “nel futuro” e anche il Duemila è ormai alle spalle a volte abbiamo la sensazione che questi sogni di fanciulli si siano avverati solo in parte o non esattamente come li avevamo formulati. Eppure la tecnologia odierna è perlomeno strabiliante ai nostri occhi e soprattutto alle nostre menti che, impacciate, non riescono a districarsi con la facilità che vorrebbero nella sempre più vasta giungla delle “connessioni”. Se è vero che il futuro va costruito giorno per giorno da parte di ciascuno di noi con la forza della volontà, della mente e del cuore, è indubbio che il presente-futuro nel quale siamo immersi può sconcertarci, o anche intimorirci. Come sarà il futuro che ancora non sappiamo delineare? Non solo in termini di relazioni politiche ed economiche, ma anche di rapporti interpersonali e di comunicazione, di dinamiche sociali e di lavoro, di tematiche ambientali, alimentari, sanitarie e culturali, nonché di impatto che la tecnologia, sempre più invasiva, avrà sul nostro vivere quotidiano. Il testo che proponiamo alla lettura, un testo impegnativo, serrato e denso di contenuti, cerca di tratteggiare alcune linee di sviluppo del futuro proprio a partire dalla situazione presente, mettendo l'accento sulle più importanti implicazioni che il cambiamento di “paradigma sociale” che stiamo vivendo determinerà nelle nostre vite.

Quando pensiamo al futuro ecco che talora può apparire anche l'immagine della morte.

Avete mai pensato alla morte? Alla “vostra” morte.

L'autore di questo libro si trova a fare una singolare esperienza, narrata in apertura: in un paese del Sud Corea un'agenzia organizza dei “falsi funerali”, cerimonie il cui intento è quello di far riflettere non solo e non tanto sulla morte che viene in quella cerimonia rappresentata, quanto sulla vita.

Così il testo si dipana in riflessioni sul senso di ciò che facciamo o non facciamo, sul significato delle scelte che compiamo, sul luccichio delle illusioni o dei miraggi che perseguiamo, di come affrontiamo le relazioni interpersonali e di come strutturiamo, attraverso la mente, il mondo che ci circonda.

L'autore tratta di questo “materiale incandescente” con leggerezza e profondità assieme, utilizzando piccoli fatti quotidiani o eclatanti fatti di cronaca come pietre miliari che segnano, passo dopo passo, la via verso la morte o verso la vita, prefigurando così un futuro piuttosto che un altro.

Perché morire è anche essere schiacciati dal peso delle cose possedute e non usate, dal peso delle mille incombenze superflue con le quali ingabbiamo la nostra vita, dal peso dei sentimenti negativi che coltiviamo e nutriamo dentro di noi.

Mentre vivere è essere leggeri, provvisti solo dell'indispensabile e del necessario per affrontare la traversata e giungere sani e salvi al futuro: e come i grandi viaggiatori ben sanno per viaggiare in libertà è meglio avere solo bagaglio a mano.

48



**LA SOCIETÀ DELLA RETE:
NUOVE IDEE PER IL FUTURO
DELL'UOMO**
Cosimo Orban
Hoepli, 2015



SOLO BAGAGLIO A MANO
Gabriele Romagnoli
Feltrinelli, 2015

Il futuro non avrebbe certo lo stesso sapore incantato se il presente fosse privato della forza immaginifica che si esprime attraverso la fantascienza.

Quelli che proponiamo all'attenzione non sono semplici romanzi di un genere considerato ancora oggi, a torto, minore, ma vere e proprie pietre miliari non solo della letteratura ma dell'immaginario umano; testi che hanno aperto uno squarcio sulle infinite possibili combinazioni del futuro, sugli incontri con altre forme di

vita e di intelligenza, che hanno prefigurato tragedie e desolazioni accanto a bellezze e ricchezze che da questi ipotetici incontri potevano scaturire.

Leggendoli proveremo sia la vertigine dell'esser proiettati fuori dal Sistema solare verso mondi lontanissimi smarriti in un futuro così "remoto" da sembrare inconcepibile, sia l'eterna sete dell'uomo che, volgendo gli occhi al cielo, si chiede da tempo immemorabile "siamo soli nell'universo?".

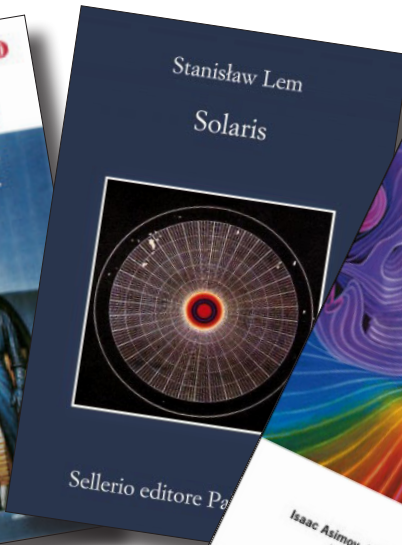
ANNI SENZA FINE
Clifford Simak
Nord, 2005



CRONACHE MARZIANE
Ray Bradbury
Hoepli, 2001



SOLARIS
Stanislaw Lem
Sellerio, 2013



TRILOGIA DELLA FONDAZIONE
Isaac Asimov
Mondadori, 2004

